

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-03-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	11/03/2020	8	I nostri giovani saranno all'altezza della sfida <i>Rosa D'Amel Io*</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	11/03/2020	13	D'Amelio: è una battaglia di tutti, dovete fare la vostra parte <i>Redazione</i>	3
ROMA	11/03/2020	26	Emergenza covid 19, ecco le proposte dell'opposizione <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	11/03/2020	7	Da Giovinazzo a Mola sindaci con il megafono Cittadini, state a casa <i>Cinzia Semeraro</i>	5
GAZZETTA DEL SUD	11/03/2020	19	Incendio in abitazione Muore anziano disabile <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	11/03/2020	19	Erosione costiera senza freni Crolli e paura a Ginostra <i>Salvatore Sarpi</i>	7
SANNIO QUOTIDIANO	11/03/2020	17	Comportamenti responsabili, giovani preziosi <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	10/03/2020	1	Terremoto Calabria: scossa nettamente avvertita nel cosentino <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	11/03/2020	1	Terremoto in Calabria, scossa nell'area grecanica reggina [MAPPE e DATI] <i>Redazione</i>	10
repubblica.it	10/03/2020	1	Coronavirus, docenti contro presidi sulla didattica online: "Collegi solo sul web" - la Repubblica <i>Redazione</i>	11
corriereirpinia.it	10/03/2020	1	Coronavirus, D'Amelio e Caruso: "Nelle tragedie impegno dei giovani fondamentale. Anche oggi fate la vostra parte" <i>Redazione Web</i>	12
salernonotizie.it	11/03/2020	1	Ass. 'lo Salerno': Pontecagnano terra di passaggi <i>Redazione</i>	13
altomolise.net	10/03/2020	1	Emergenza siccità, Cavaliere scrive a Molise Acque <i>Redazione</i>	15
termolionline.it	10/03/2020	1	Termoli: Emergenza siccità, Cavaliere scrive a Molise Acque <i>Redazione</i>	16

nostri giovani saranno

I nostri giovani saranno all'altezza della sfida

all'altezza della sfida

[Rosa D'Amelio*]

I NOSTRI GIOVANI SARANNO ALL'ALTEZZA DELLA SFIDA di Rosa D'Amelio* Stiamo vivendo ore decisive nella battaglia al Covid-19. L'emergenza che sta affrontando tutta l'Italia, e di conseguenza anche la Campania, mette tutti noi di fronte alla necessità di adottare comportamenti responsabili per limitare il contagio da coronavirus ed evitare il collasso del sistema sanitario nazionale. Abbiamo riflettuto molto in questi giorni assieme al Forum regionale dei giovani, organismo insediato presso il Consiglio, sul bisogno di rivolgersi a tutti i cittadini della nostra regione e in particolare alle giovani generazioni con parole ciliare e veritiere. Solo così scongiuriamo azioni che possano rendere vano il grande sforzo organizzativo che la Campania sta compiendo per fronteggiare al meglio lo stato di emergenza. Abbiamo visto tutti, purtroppo, le immagini della movida nelle città, azioni irresponsabili e sicuramente riprovevoli visto il momento che stiamo vivendo. Ci siamo sentiti anche un po' impotenti di fronte a tanta ingiustificata superficialità nell'approcciarsi al problema. Adesso il verificarsi di quegli episodi giocoforza non sarà più possibile per l'irrigidimento dei provvedimenti. Ma sono convinta che i giovani della Campania siano migliori di quelle immagini e che la maggior parte di loro abbia da subito adottato comportamenti dettati dal buon senso. Abbiamo però sentito il dovere di lanciare un appello. Ognuno di noi ha il dovere di fare la sua parte: restiamo a casa, evitiamo assembramenti, rispettiamo le ordinanze, i decreti e le regole di igiene che tutte le autorità nazionali e regionali stanno diffondendo. Facciamolo per proteggere noi stessi, per tutelare i nostri cari e per preservare il futuro del nostro Paese e della Campania. Ho qualche anno sulle spalle e ricordo bene tragedie enormi come l'alluvione di Firenze o il terremoto dell'Irpinia nel 1980, solo per citare due esempi. In quelle occasioni tantissimi ragazze e ragazzi fecero la loro parte impegnandosi in prima linea per spalare fango e macerie. Erano giovanissimi e si ritagliarono un posto nella storia. In Irpinia io sono stata una di quelli. Furono giornate tremende, nelle quali non avevamo neppure il tempo di piangere amici e conoscenti, perché c'erano vite da salvare, bisognava scavare. Ma lo facevamo perché sentivamo il bisogno di dare il nostro contributo, di essere determinanti, di conquistarci un ruolo e il plauso della società degli adulti. Oggi l'impegno che viene richiesto è diverso: è quello di modificare per qualche settimana le nostre abitudini di vita e restare quanto più possibile in casa. Non è semplice, ne siamo consapevoli, ma è certamente meno gravoso perché gli spazi di socialità si sono estesi da tempo alla sfera social e virtuale. Perciò, giovani della Campania sono certa che saprete essere all'altezza della situazione, dimostrandovi solidali e mettendo a disposizione della comunità le vostre straordinarie risorse umane e intellettuali, per affrontare al meglio la comune battaglia. *presidente del Consiglio regionale della Campania RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I nostri giovani saranno all'altezza della sfida

L MESSAGGIO**D'Amelio: è una battaglia di tutti, dovete fare la vostra parte***[Redazione]*

IL MESSAGGIO D'Amelio: è una battaglia di tutti dovete fare la vostra parte Un appello a tutti i cittadini della Campania e in particolare alle giovani generazioni. E' quello che lancia il presidente del Consiglio Regionale Rosetta D'Amelio: "L'emergenza che stiamo vivendo in Italia e, di conseguenza, in Campania mette tutti noi di fronte alla necessità di adottare comportamenti responsabili per limitare il contagio da coronavirus ed evitare il collasso del sistema sanitario. Per questo motivo assieme al Forum regionale dei giovani, organismo insediato presso il Consiglio, abbiamo sentito il dovere di lanciare un appello. In occasione di tragedie enormi come l'alluvione di Firenze e il terremoto dell'Irpinia tantissimi ragazzi e ragazze hanno fatto la loro parte impegnandosi in prima linea per spalare fango e macerie. Oggi l'impegno che viene richiesto è diverso: è quello di modificare per qualche settimana le abitudini di vita e restare quanto più possibile in casa. Sono certa saprete essere all'altezza della situazione, mettendo a disposizione della comunità le vostre risorse umane e intellettuali per affrontare al meglio la comune battaglia", conclude D'Amelio. "Stiamo vivendo ore decisive per evitare il propagarsi incontrollato del contagio da Covid-19 anche in Campania - aggiunge il presidente del Forum regionale dei Giovani Giuseppe Caruso -. Noi giovani abbiamo il dovere di fare la nostra parte per limitare la diffusione del virus con i nostri comportamenti. Restiamo a casa, evitiamo assembramenti, rispettiamo le ordinanze e le regole di igiene che tutte le autorità stanno diffondendo. Facciamolo per noi stessi, per i nostri cari e per preservare il nostro futuro", conclude. "Sono certa saprete essere all'altezza" Rosetta D'Amelio, presidente Consiglio Regionale -tit_org-Amelio: è una battaglia di tutti, dovete fare la vostra parte

Emergenza covid 19, ecco le proposte dell'opposizione

[Redazione]

Emergenza covid 19, ecco le proposte dell'opposizione POZZUOLI. Il momento particolare che vive la città ed il Paese tutto, richiede la massima collaborazione ed unità di intenti e ci chiama ad un'assunzione di responsabilità maggiore. Esordiscono così in una documento, i consiglieri di opposizione Antonio Caso e Domenico Critelli (M5s), Vincenzo Daniele, Lydia De Simone e Domenico Pennacchio (gruppo misto). Pasquale Giacobbe (Forza Italia) e Raffaele Postiglione (Pozzuoli Ora), con cui criticano il sindaco per non aver ascoltato le proposte in materia di coronavirus. In considerazione di questo - continuano - risulta del tutto puerile e fuori luogo il comportamento del sindaco e della maggioranza tutta che, con approccio assolutamente strumentale, crea divisioni nel tentativo di capitalizzare politicamente le difficoltà del momento. Il nostro agire risponde unicamente alle responsabilità di forze politiche ed istituzionali, nell'esclusivo interesse della comunità tutta. In questa direzione andava la nostra proposta, risalente alla settimana scorsa, di istituire un "tavolo emergenziale permanente", con riunioni giornaliere ed in coordinamento col sindaco ed il Coc (Centro Operativo Comunale), al fine di avere una comunicazione univoca ed essere costantemente pronti a qualsiasi decisione da prendere. Proposta declinata, in un arrogante politichese, da parte della maggioranza. Nonostante questo, il nostro atteggiamento non è cambiato nel ribadire la massima disponibilità a condividere le responsabilità di scelta, cosa che abbiamo confermato in una riunione con il sindaco e tutti i rappresentanti delle forze politiche del Consiglio. La risposta è stata il comunicato relativo agli sgravi Tari che, in maniera ingiustificabile, estrometteva volutamente tutte le forze politiche estranee alla maggioranza. Alla volontà di apparire, di sindaco e maggioranza, risponderemo con i fatti, condividendo le misure annunciate relativamente alla Tari e rilanciando la necessità di collaborare nell'interesse della collettività. Dato il momento difficile che sta colpendo le attività produttive ed il commercio, in attesa di auspicabili interventi governativi, agli sgravi su richiamati, proponiamo di aggiungere anche la sospensione del pagamento dei rateizzi e dell'occupazione di suolo pubblico. All'impegno sul piano sanitario, per il quale è doveroso ringraziare i medici e tutto il personale impiegato, crediamo sia necessario mettere in campo una serie di iniziative in ambito sociale a tutela del cittadino: elaborazione di un piano di Protezione Civile, dedicato ai cittadini costretti all'auto-isolamento, come anziani e persone con particolari patologie. Un progetto teso a sostenere le necessità quotidiane di reperimento di beni di prima necessità, farmaci e altro. Il tutto tramite anche l'ausilio di volontari; comunicazione univoca e capillare per prevenire contagi ed altre ripercussioni negative; controlli serrati sui prezzi dei beni di prima necessità, per contrastare tentativi di speculazione. -tit_org-

Emergenza covid 19, ecco le proposte dell'opposizione

Da Giovinazzo a Mola sindaci con il megafono Cittadini, state a casa

[Cinzia Semeraro]

BARI Sembra la scena di un film. Invece, è tutto vero. Succede a Mola, ma anche a Giovinazzo, dove ieri, un'auto della protezione civile, con a bordo un agente della polizia locale e i rispettivi sindaci muniti di megafono, ha fatto il giro di tutto il paese per raccomandare ai cittadini di rispettare alla lettera le prescrizioni del decreto anti-Covid 19. E laddove non sono sufficienti le locandine sparse per tutta la città e l'informazione su media e social, ci pensa direttamente il primo cittadino ad andare nei giardinetti a convincere le persone che vi stazionano stando seduti uno accanto all'altro sulle panchine, nonostante il divieto - per lo più anziani - a stare a casa per evitare il rischio di contagio. Le raccomandazioni snocciolate al megafono sono quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri: non uscire di casa e farlo solo per le necessità primarie (lavoro, spesa e salute), evitando assembramenti e rispettando le distanze tra le persone. E poi, l'appello al senso di responsabilità per salvaguardare la salute di tutti e fermare la diffusione del virus. In questi giorni, paura e prevenzione si mescolano. Sono i paesi al tempo del nuovo coronavirus. I sindaci metropolitani cercano di muoversi all'unisono e di prendere decisioni comuni. Chiusi i mercati settimanali. La caccia all'ultima mascherina per proteggersi quando si esce o anche quando si è in casa, soprattutto se si accudisce una persona malata o in famiglia c'è qualcuno più fragile, si infrange contro la realtà del tutto esaurito. Così, dopo i disinfettanti fai da tè, ecco arrivare anche le mascherine artigianali. Stoffa di cotone colorata o a cuoricini, con una tasca intema dove infilare e sfilare lo swifter. Sì, proprio quello che si usa abitualmente per spolverare. Quello si cambia ogni giorno e la mascherina in tessuto si lava. In rete, ce n'è anche un'altra confezionata con la carta forno e gli elastici laterali. A lanciare l'idea delle mascherine in tessuto è Annalisa Tanzi, la proprietaria di una merceria di Mola. Non per un fatto commerciale tiene a precisare - o per fare affari. Tutto è nato da una richiesta fatta da un'amica per l'ambulatorio pediatrico per cui lavora. Insomma, Annalisa racconta che non voleva venderle, ma, appena, ha pubblicato le foto sul suo profilo Facebook, è cominciata la pioggia di richieste. Mi stanno arrivando prenotazioni allucinanti di mascherine - dice - che non so davvero come fare ad accontentare. Non farò assolutamente speculazione promette Annalisa - ho stabilito un prezzo di 80 centesimi pari al solo costo del materiale usato. Spero che questo momento passi in fretta. Cinzia Semeraro RIPRODUZIONE RISERVATA Annalisa Tanzi Ho creato la mascherina in tessuto lavabile La faccio pagare 80 centesimi -tit_org-

PALERMO**Incendio in abitazione Muore anziano disabile***[Redazione]*

PALERMO È morto nel suo appartamento avvolto dalle fiamme Giovanni Saladino, disabile di 82 anni. È successo all'alba di ieri allo Zen. L'incendio è divampato per probabili cause accidentali, ma le indagini sono tuttora in corso: dai primi accertamenti sarebbe stata una coperta elettrica ad andare in tilt. Lanciato l'allarme, sul posto sono arrivate quattro squadre dei vigili del fuoco e la polizia. -tit_org-

Erosione costiera senza freni Crolli e paura a Ginostra

Legambiente invoca lavori di messa in sicurezza

[Salvatore Sarpi]

Erosione costiera senza freni Crolli e paura a Ginosù'a Legambiente invoca lavori di messa in sicurezza Salvatore Sarpi Ginostra rischia di sbriciolarsi lentamente nell'indifferenza generale. Occorre un intervento urgente per tutelare e mettere in sicurezza il borgo, luogo unico nel Mediterraneo, già Patrimonio mondiale dell'Unesco e facente parte della Riserva naturale orientata "Isola di Sfromboli", e i suoi abitanti. La richiesta parte dal presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, dal presidente regionale Gianfranco Zanna e del Circolo Legambiente del Tirreno Giuseppe Ruggeri ed è indirizzata evidenziando, in una lettera indirizzata al ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, al commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana, al prefetto di Messina e al sindaco di Lipari. In recenti sopralluoghi è stata accertata - scrive l'associazione ambientalista - una progressiva e repentina azione di dissesto idrogeologico, dovuta all'erosione costiera e alle mareggiate che mettono a rischio di frane e crolli il costone su cui poggia il centro del villaggio, la zona portuale e la via San Vincenzo, principale via di fuga della frazione. Nella missiva viene anche evidenziato come, in una recente nota inviata dal Capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, alla Regione Siciliana e al Comune di Lipari, sono chiesti interventi strutturali urgenti di mitigazione del rischio e azioni volte alla tutela della pubblica e privata incolumità. A seguito di queste richieste, si legge ancora, il Demanio marittimo di Messina ha già emesso un'ordinanza, con decorrenza immediata, di interdizione delle aree demaniali circostanti il pontile di Ginostra a tutela della pubblica e privata incolumità. Rimarcato come da anni gli abitanti della piccola frazione di Stromboli e Legambiente segnalano i rischi e le continue azioni franose dovute all'erosione della costa, ma fino ad oggi non è stato posto in essere nessun intervento concreto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Comportamenti responsabili, giovani preziosi

[Redazione]

L'emergenza che stiamo vivendo in Italia e, di conseguenza, in Campania mette tutti noi di fronte alla necessità di adottare comportamenti responsabili per limitare il contagio da coronavirus ed evitare il collasso del sistema sanitario. Per questo motivo assieme al Forum regionale dei giovani, organismo insediato presso il Consiglio, abbiamo sentito il dovere di lanciare un appello a tutti i cittadini della Campania e in particolare alle giovani generazioni dichiara la presidente del Consiglio regionale Rosetta D'Amelio -. In occasione di tragedie enormi come l'alluvione di Firenze e il terremoto dell'Irpinia tantissimi ragazzi e ragazze hanno fatto la loro parte impegnandosi in prima linea per spalare fango e macerie. Oggi l'impegno che viene richiesto è diverso: è quello di modificare per qualche settimana le abitudini di vita e restare quanto più possibile in casa. Sono certa saprete essere all'altezza della situazione, mettendo a disposizione della comunità le vostre risorse umane e intellettuali per affrontare al meglio la comune battaglia. E' l'appello della presidente del Consiglio regionale campano D'Amelio e del presidente Forum giovani Caruso. Stiamo vivendo ore decisive per evitare il propagarsi incontrollato del contagio da Covid-19 anche in Campania aggiunge il presidente del Forum regionale dei Giovani Giuseppe Caruso -. Noi giovani abbiamo il dovere di fare la nostra parte per limitare la diffusione del virus con i nostri comportamenti. Restiamo a casa, evitiamo assembramenti, rispettiamo le ordinanze e le regole di igiene che tutte le autorità stanno diffondendo. Facciamolo per noi stessi, per i nostri cari e per preservare il nostro futuro, conclude. -tit_org-

Terremoto Calabria: scossa nettamente avvertita nel cosentino

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata avvertita pochi minuti fa in Calabria. Il sisma, seppur di modesta entità, è stato nettamente percepito nel cosentino. Ecco i dati registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: Un terremoto di magnitudo ML 2.0 è avvenuto nella zona: 6 km E Montalto Uffugo (CS), il 10 marzo alle 23:40 con coordinate geografiche (lat, lon) 39.43, 16.22 ad una profondità di 9 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma.

Terremoto in Calabria, scossa nell'area grecanica reggina [MAPPE e DATI]

[Redazione]

Scossa di terremoto in Calabria in serata. Alle 20:55 una scossa di magnitudo 2.5 ha colpito area grecanica della provincia di Reggio Calabria, sulle colline tra Montebello Jonico, San Lorenzo e Condofuri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione dei comuni limitrofi all'epicentro, ma non ha provocato alcun danno.

Coronavirus, docenti contro presidi sulla didattica online: "Collegi solo sul web" - la Repubblica

Assenze di massa ipotizzate tra 45 e 60 giorni: si va verso una valutazione finale degli studenti comprensiva

[Redazione]

ROMA - Le lezioni online faticano a decollare, soprattutto al Centro-Sud. Forti delle indicazioni ministeriali, i presidi provano a convocare i docenti a scuola, anche a gruppi ristretti, per far partire progetti a distanza complicati per una classe insegnante spesso sprovvista di formazione sul tema. La risposta di sindacati Cobas e organizzazioni social che tutelano gli insegnanti è: Non ci presentiamo e non firmiamo il registro elettronico, convocate i collegi via web. C'è un problema strutturale, in questa mastodontica messa in marcia per una didattica forzosamente diversa: le connessioni, i giga a disposizione. Spesso i docenti, nonostante i Google classroom e i collegamenti Skype possibili, finiscono per utilizzare solo il registro elettronico: assegnano i compiti, ecco. Sappiamo che ci sono differenze geografiche ed economiche, dice Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi. Skuola.net ipotizza che in Campania sia partito solo il 40 per cento degli istituti. Affanno si registra soprattutto alla primaria e nelle scuole medie. Tuttoscuola ha calcolato che con il ritorno in classe il 6 aprile (ipotesi ottimistica) si perderanno 75 milioni di ore di lezione: Dieci milioni si possono recuperare con le videolezioni. Focus - Coronavirus, scuole chiuse. Associazione presidi: "Ecco come affronteremo l'emergenza" in riproduzione.... Condividi In questo travagliato anno scolastico 2019-2020 il giudizio finale di ogni studente sarà necessariamente comprensivo. Diventerà impossibile non ammettere qualcuno alla Maturità che partirà il 17 giugno e davvero difficile bocciare uno studente di fronte a un'assenza forzata di almeno un mese e mezzo (calcoli che si fanno con la riapertura delle classi dopo le vacanze di Pasqua, ad oggi la data più probabile). Nelle zone rosse della prima ora le assenze conteggiate potrebbero arrivare a due mesi. In questo vuoto temporale, il ministero dell'Istruzione ha tenuto a precisare che la dimensione docimologica (il voto) viene lasciata alla scelta dei docenti. Maestri e professori sono liberi di giudicare e devono valutare gli studenti subito, a distanza.

Coronavirus, D'Amelio e Caruso: "Nelle tragedie impegno dei giovani fondamentale. Anche oggi fate la vostra parte"

[Redazione Web]

L'emergenza che stiamo vivendo in Italia e, di conseguenza, in Campania mette tutti noi di fronte alla necessità di adottare comportamenti responsabili per limitare il contagio da coronavirus ed evitare il collasso del sistema sanitario. Per questo motivo assieme al Forum regionale dei giovani, organismo insediato presso il Consiglio, abbiamo sentito il dovere di lanciare un appello a tutti i cittadini della Campania e in particolare alle giovani generazioni dichiara la presidente del Consiglio regionale Rosetta Amelio -. In occasione di tragedie enormi come alluvione di Firenze e il terremoto dell'Irpinia tantissimi ragazzi e ragazze hanno fatto la loro parte impegnandosi in prima linea per spalare fango e macerie. Oggi impegno che viene richiesto è diverso: è quello di modificare per qualche settimana le abitudini di vita e restare quanto più possibile in casa. Sono certa saprete essere all'altezza della situazione, mettendo a disposizione della comunità le vostre risorse umane e intellettuali per affrontare al meglio la comune battaglia, conclude Amelio. Stiamo vivendo ore decisive per evitare il propagarsi incontrollato del contagio da Covid-19 anche in Campania aggiunge il presidente del Forum regionale dei Giovani Giuseppe Caruso -. Noi giovani abbiamo il dovere di fare la nostra parte per limitare la diffusione del virus con i nostri comportamenti. Restiamo a casa, evitiamo assembramenti, rispettiamo le ordinanze e le regole di igiene che tutte le autorità stanno diffondendo. Facciamolo per noi stessi, per i nostri cari e per preservare il nostro futuro, conclude. Post Views: 42

Ass. `lo Salerno`: Pontecagnano terra di passaggi

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[pontecagnano-strada]Il suo nome non deriva dal cambio dei cavalli. Anche se, a Taverna Penta, la stazione di posta per le carrozze era per davvero. E semplicemente unione di Ponte e Cagnano, dal nobile latino Canianus, acui è stato poi aggiunto Faiano. Ovviamente, a quel tempo non sapevamo tutto questo. Perciò davamo ascolto al nonno che, ad ogni attraversamento del vecchio ponte di mattoni rossi, ci raccontava delle carrozze e dei cavalli. Oggi, quel ponte non è più. È stato sostituito da un nuovo manufatto. Tutto il resto, però, è ancora. Perché, pur avendo seguito un percorso di crescita, la cittadina (26.000 abitanti) non è cambiata di molto. Chiusa dai reperti etruschi e dall'autostrada, a nord, e dalla ferrovia, a sud, si è allungata lungo la statale 18 e si è raggomitolata sul suo originario intreccio viario, dedalo arzigogolato e tortuoso, sostituendo i caseggiati antichi con nuovi fabbricati posizionati in modo da saturare aree e spazi vitali. Dopo la chiusura delle aziende conserviere, che ne avevano diffuso il nome nel mondo, la sua economia poggia sul settore agricolo, con punte di eccellenza per metodi e tecnologie anche nel comparto della frutta, sulle aziende artigianali, sul commercio e sui servizi. Tutto è in tono minore, purtroppo. Le industrie pesanti non ci sono, perché non è certo un luogo adatto a loro. Una insufficiente attenzione è stata riservata al turismo. Eppure, il territorio dispone di attrattori assolutamente importanti: il mare e la collina, ai margini opposti, le memorie archeologiche, in mezzo. Da anni si è in attesa del recupero di Magazzeno con interventi di qualità accompagnati dal ripristino della legalità, dal ridisegno urbano e dal risanamento del mare, classificato tra non balneabile, scarso e insufficiente (fonte: Portale MinSalute). La costa è regno di desolazione e degrado. La situazione del ponte sull'Asa è ultimo esempio. E non parliamo di quando scende la sera. [bosco-pic-nic-alberi-natura-ambiente]La collina, pur dotata di aree alberate, di tante sorgenti e di scenari di grande impatto emotivo, resta estranea ai flussi significativi del turismo naturalistico e della buona tavola che pure si indirizzano verso aree vicine. Appaiono limitate, infine, le utilità apportate dalle memorie etrusche, in parte ancora sepolte, delle quali non si conosce neppure la forza attrattiva poiché lo Istat non rileva gli ingressi al Museo (salvo errore fonte: Istat Musei). Del resto, manca in giro qualsiasi richiamo a quel popolo. Eppure, gli Etruschi ci sono stati sul serio. La loro Città si chiamava Irna ed era la più importante dopo Capua. Più di Fratte, dove stiamo anche peggio. Così, noi pensiamo che si dovrebbe investire su queste ricchezze per dare un futuro alla Comunità. E, invece, sembra che tutte le attenzioni siano oggi rivolte solo alla realizzazione di tre progetti essenziali: aeroporto, un impianto rifiuti e alta velocità. Sulle recenti vicende giudiziarie dell'aeroporto, non ci esprimiamo. Però, ci sia consentito di definire almeno inconsueti l'utilizzo di una VIA per 500.000 transiti (MinAmbiente/Turismo 06/02/18) a base di lavori per farne arrivare 5.000.000. Intanto l'Europa ha avviato una procedura infrazione sul decreto 104/2017 di semplificazione delle VIA. E la VAS? E la VIS, che riguarda la salute della gente? Mah. Si punta sullo scalo internazionale. Ma, in quell'aeroporto, nelle condizioni attuali, già nel 2011 passarono 25.000 viaggiatori trasportati da Alitalia e Air Dolomiti (fonte: Enac). Il successivo andamento in picchiata fu indotto dalla insufficiente operatività delle linee. Non si riusciva a riempire neanche un bimotore da 40 posti. Un volo per Catania partì con un solo passeggero a bordo (fonte: giornalettismo.com). Adesso, ne aspettiamo a milioni. E, dopo sbarcati, dove li portiamo? Lungo l'Aversana, per disperderli nei campi? In litoranea, a pedalare sulla infame pista o a passeggiare, di sera, se qualcuno dovesse gradire? [pagliarone-pontecagnano-foto-dall'alto] Intanto, ci prendiamo le conseguenze. Aparte la perdita di circa 55 ettari di terreno fertili, con serre (IV gamma), capannoni e case, il progetto certifica che gli aerei diffonderanno inquinanti in un raggio dai 10 ai 20 Km con gravi danni per le attività agricole e la vita (fonte: Enac). Del resto, è un aeroporto tra le case. Basta vedere per bene la mappa. E, allora, perché non fare un semplice aggiornamento e utilizzarlo per voli regionali e turistici? I risparmi potrebbero servire a realizzare le necessarie infrastrutture stradali e finanziare investimenti nel settore del turismo (mare, alberghi, camping, parchi, anche in collina). Il problema spazzatura è nato da una

autocandidatura (?) per un impianto di compostaggio. Oggi, con la costituzione dell'Ente Ambito per i rifiuti (L.R.n. 14/2016) e del Sub Ambito dei Picentini, che comprende altri sette Centri, il Comune è divenuto capofila ed è autorizzato a realizzare una struttura da 30.000 t/a per 300.000 persone (come Salerno!). In un territorio agricolo, noto anche per gli ulivi e la tonda di Giffoni, la scelta appare veramente eccessiva. Peraltro, gli incolonnamenti degli automezzi che arriveranno da fuori non mancheranno di apportare contaminazioni. Eppure, di spazi più ampi, altrove, ce ne sono tanti. E, allora, perché realizzarlo dove non ci sono neppure strade a sufficienza? Forse, perché il DM Ambiente n. 22 del 14/02/13 consente di bruciare i residui dei rifiuti nei cementifici e, manco a farlo apposta, un cementificio già è, proprio a confine con via Irno, sito originariamente prescelto. E pure disponibile. Non crediamo sia il caso di scomodare il Mago Otelma per capire. L'ultima novità è quella del treno veloce. Dovrebbe passare lungo via Diaz, a Faiano, dividendo ancor più il territorio nel quale, a sud, è prevista la metropolitana (fonte: salernonotizie.it, zerottonove.it). Tra i rifiuti, a nord, l'aeroporto, a sud, ci vivono i cittadini. Che già hanno a che fare col depuratore dei liquami e il compostaggio di Salerno, a ovest, e ricevono da Battipaglia, a est, i veleni prodotti dai ricorrenti roghi tossici. E Sardone? Uno scenario davvero inquietante. Un accerchiamento che potrebbe riprodurre esperienze di luoghi ormai famosi come il rione Tamburi di Taranto o la Terra dei Fuochi. Bene. Si vede che questa terra vuole continuare ad essere luogo di transiti. Solo che, prima, ci passavano le carrozze mentre, ora, ci svolazzano i veleni. Che non sporcano come i cavalli, ma fanno ben altri danni. I cittadini, però, non possono diventare spettatori paganti, vittime sacrificali di un assalto volto a realizzare opere milionarie di (vana) gloria destinate a lasciare, qui, gli inquinanti e a produrre, altrove, i profitti. Anche perché non ci sono né strutture, né infrastrutture, per trarne qualche vantaggio. E proprio terra di transiti! Noi pensiamo che uno scricciolo di territorio, poco più grande di un soldo di cacio, benedetto da una Volontà Superiore, per chi crede, o dalla Natura, per chi non crede, dovrebbe progettare interventi a Sua misura, tutelare le Sue specificità, esaltare i Suoi beni comuni a beneficio di tutti, proporsi come isola felice di qualità a sostegno delle Sue produzioni agricole e di una rinnovata offerta turistica incentrata sulle Sue ricchezze ambientali e archeologiche. Il vincolo generazionale ci obbliga ad una prova di amore: trasferire alle future generazioni una culla nella quale vivere con dignità e nel rispetto degli equilibri della natura. Vivere, non esistere. [logo-io-salerno-colore] Anche Pontecagnano/Faiano ha bisogno di amore. Per davvero. e.mail: pagina fb: Associazione io Salerno Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Emergenza siccità, Cavaliere scrive a Molise Acque

[Redazione]

L'assessore regionale coinvolge anche i Consorzi di bonifica e chiede di ottimizzare la rete idrica viste le criticità: "Tutelare le aziende agricole" CAMPOBASSO. L'assessore regionale Nicola Cavaliere, attraverso una nota ufficiale inviata ieri al presidente di Molise Acque, e per conoscenza al governatore Donato Toma e ai commissari dei Consorzi di bonifica Termoli -Larino e Venafro, chiede una rigorosa e ancor più attenta gestione dell'acqua mantenendola - nei limiti del possibile - a livelli quantitativi importanti per far fronte a una situazione emergenziale provocata dalla siccità e che allungata potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di molte aziende agricole. Nella lettera l'assessore invita ad ottimizzare l'utilizzo della rete e ridurre al minimo la dispersione di acque non funzionali ad un uso esclusivamente idropotabile ed energetico e offre disponibilità, nel caso Molise Acque ritenga necessario ed opportuno costituirlo, a partecipare a un tavolo tecnico per affrontare insieme la questione. Ma un appello oggi Nicola Cavaliere lo rivolge anche agli stessi agricoltori, esortandoli a stipulare in tempi brevi polizze assicurative multirischio accedendo al Piano nazionale di gestione dei rischi in agricoltura e usufruendo quindi delle agevolazioni previste, ovvero del rimborso da parte dello Stato pari al 70% del costo totale. Si tratta di polizze che coprono anche i danni per il mancato reddito causato dalla siccità. Per ulteriori informazioni basta rivolgersi ai vari Centri di assistenza agricola presenti in regione.

Termoli: Emergenza siccità, Cavaliere scrive a Molise Acque

[Redazione]

Nicola Cavaliere Termolionline.it CAMPOBASSO. L'assessore regionale Nicola Cavaliere, attraverso una nota ufficiale inviata ieri al presidente di Molise Acque, e per conoscenza al governatore Donato Toma e ai commissari dei Consorzi di bonifica Termoli - Larino e Venafrò, chiede una rigorosa e ancor più attenta gestione dell'acqua mantenendola - nei limiti del possibile - a livelli quantitativi importanti per far fronte a una situazione emergenziale provocata dalla siccità e che alla lunga potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di molte aziende agricole. Nella lettera l'assessore invita ad ottimizzare l'utilizzo della rete e a ridurre al minimo la dispersione di acque non funzionali ad un uso esclusivamente idropotabile ed energetico e offre disponibilità, nel caso Molise Acque ritenga necessario ed opportuno costituirlo, a partecipare a un tavolo tecnico per affrontare insieme la questione. Ma un appello oggi Nicola Cavaliere lo rivolge anche agli stessi agricoltori, esortandoli a stipulare in tempi brevi polizze assicurative multirischio accedendo al Piano nazionale di gestione dei rischi in agricoltura e usufruendo quindi delle agevolazioni previste, ovvero del rimborso da parte dello Stato pari al 70% del costo totale. Si tratta di polizze che coprono anche i danni per il mancato reddito causato dalla siccità. Per ulteriori informazioni basta rivolgersi ai vari Centri di assistenza agricola presenti in region